



DOMANDE
PER MENTI
INQUIETE

David S. Dockery

**Credere
significa smettere
di pensare?**



ADIMedia

<i>Note biografiche sul curatore della collana</i>	8
<i>Prefazione alla collana</i>	10
<i>Introduzione dell'editore italiano</i>	14
1. Introduzione dell'autore	18
2. Amare Dio con il cuore, l'anima e la mente	22
3. Pensare con fede e verità	28
4. Dare priorità alla verità cristiana	34
5. Modellare la propria visione del mondo secondo la verità biblica	50
6. Affermare l'autorità della Bibbia	60
7. Stimare la tradizione intellettuale cristiana	66
8. Promuovere la lettura e la cultura	72
9. Vivere con fedeltà	82
10. Servire la chiesa, la cultura e il mondo	88
<i>Conclusione</i>	96
<i>Ringraziamenti</i>	100
<i>Domande guida per lo studente</i>	102



Note biografiche

sul curatore della collana

Donald Arthur Carson, noto come D. A. Carson, è un teologo evangelico canadese di rilievo internazionale, specializzato nel Nuovo Testamento. Nato il 21 dicembre 1946 a Montréal, Québec, ha conseguito una laurea in Scienze presso la McGill University nel 1967, seguita da un Master in Teologia presso il Central Baptist Seminary di Toronto nel 1970.

Nel 1975, ha ottenuto un dottorato in Filosofia del Nuovo Testamento presso l'Università di Cambridge, sotto la supervisione di Barnabas Lindars.

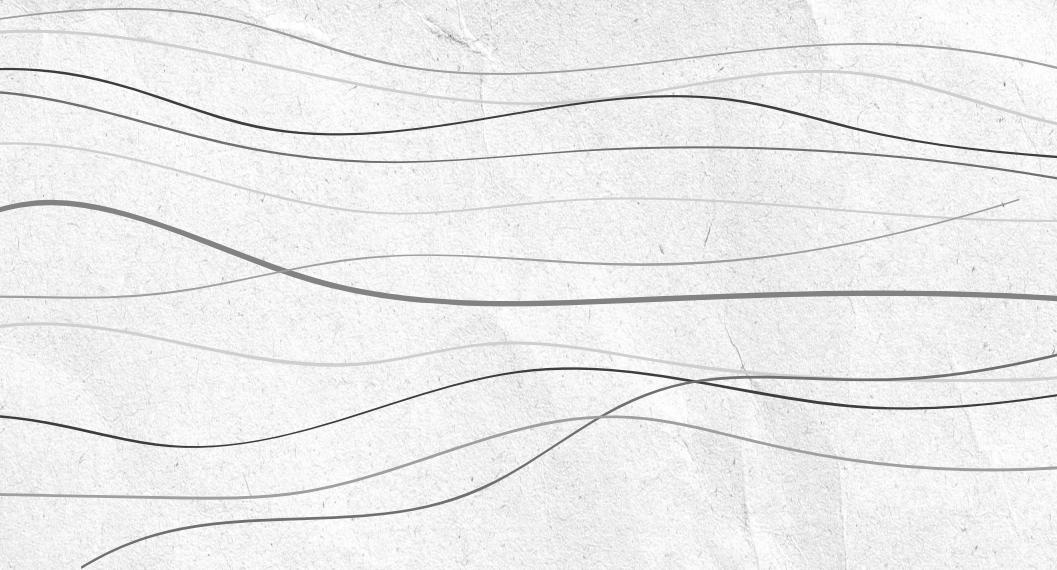
Carson ha iniziato la sua carriera accademica come professore associato di Nuovo Testamento presso il Northwest Baptist Theological College a Vancouver, dove ha anche ricoperto il ruolo di decano fondatore del seminario nel 1976. Nel 1978, è entrato a far parte della facoltà della Trinity Evangelical Divinity School a Deerfield, Illinois, dove ha insegnato fino al 2018, diventando Professore Emerito di Nuovo Testamento.

Autore prolifico, Carson ha scritto o curato oltre sessanta libri, affrontando temi come il Nuovo Testamento, l'ermeneutica, la teologia biblica e l'uso dell'Antico Testamento nel Nuovo. Tra le sue opere più influenti si annoverano "The Gospel According to John" e "An Introduction to the New Testament".

Nel 2005, insieme al pastore Tim Keller, ha co-fondato *The Gospel Coalition*, un'organizzazione dedicata alla promozione della teologia evangelica attraverso conferenze, pubblicazioni e risorse online. Carson ha ricoperto il ruolo di presidente fino al 2020, quando è diventato Responsabile Teologico dell'organizzazione.

Oltre alla sua attività accademica, Carson è stato coinvolto in ministeri pastorali e missionari, servendo come pastore in Canada e svolgendo un servizio d'insegnamento e di predicazione itinerante in vari paesi del mondo.

Prefazione alla collana



Questa serie di libri è il risultato dell'impegno di un gruppo di docenti della *Trinity Evangelical Divinity School*¹ (TEDS), sotto la guida di Scott Manetsch.² La nostra motivazione deriva dalla consapevolezza della necessità di affrontare argomenti che coinvolgono gli studenti universitari di oggi, e non solo, specialmente quelli provenienti da famiglie e chiese cristiane evangeliche.

Se sei uno studente, puoi già intuire cosa abbiamo in mente. Capisci che, pur essendo incoraggianti, la maggior parte delle chiese non è in grado di offrire una preparazione adeguata alle sfide che dovrai affrontare una volta inserito in un ambiente accademico.

Prima di andare all'università, potresti già aver conosciuto degli atei convincenti o riflettuto su temi come l'Islam,

1. La *Trinity Evangelical Divinity School* (TEDS) è un istituto di teologia evangelica degli Stati Uniti e fa parte della Trinity International University. Fondata nel 1897, la TEDS è rinomata per la sua formazione teologica accademica e il suo impegno in campo evangelistico. L'istituto offre programmi accademici di laurea, master e dottorato in teologia e discipline affini. Gode di una buona reputazione accademica e contribuisce alla formazione di ministri di culto, insegnanti cristiani, educatori, teologi e studiosi in ambito evangelico. N.d.E.

2. Scott M. Manetsch è un rinomato storico della Chiesa e studioso del pensiero cristiano, attualmente professore presso la *Trinity Evangelical Divinity School*. Ha conseguito il dottorato in Storia Europea Tardo Medievale e Moderna presso l'Università dell'Arizona, studiando sotto la guida del noto studioso della Riforma, Heiko A. Oberman. Durante il suo percorso accademico, ha ricevuto una borsa di studio Fulbright che gli ha permesso di trascorrere due anni presso l'Università di Ginevra, conducendo ricerche archivistiche sulla storia della Riforma francese.

Prima di entrare a far parte del Trinity nel 2000, Manetsch ha insegnato per tre anni presso il dipartimento di religione del Northwestern College in Iowa. Le sue aree di specializzazione includono Giovanni Calvino e il Cristianesimo riformato, la storia dell'ufficio pastorale e la storia dell'esegesi nell'era della Riforma. N.d.E.

l'attendibilità dei documenti neotestamentari, la natura dell'amicizia, l'identità di genere, su come le affermazioni di Gesù possano suonare troppo esclusive e ristrette, o sulla natura del male. Ma fino a questo momento, è probabile che tu abbia esaminato tali questioni sotto l'ala protettiva della tua comunità.

Ora, invece, ti troverai in ambienti che considerano le prospettive cristiane stranamente insolite e fuori moda, se non addirittura spregevoli. Per usare un linguaggio attuale, è davvero semplice creare connessioni e socializzare in una nuova cerchia, in un nuovo mondo.

Come risponderai? Potresti, naturalmente, tirarti indietro: buttarti a capofitto nello studio dell'informatica, della storia romana o di qualunque altra materia del tuo piano di studi, e declinare le interazioni sociali. Oppure, potresti lasciarti alle spalle la tua eredità cristiana, considerandola come un vecchio cimelio degli anni della tua giovinezza, e adattarti nel nuovo panorama culturale che ti circonda. Tuttavia, la nostra speranza è che tu scelga di informarti meglio.

Quindi, che farai? Non hai il tempo, e forse nemmeno l'interesse, di immergerti nella lettura di una ventina di volumi scritti da esperti su argomenti controversi. E anche se lo facessi, ti concentreresti su un solo tema, mentre ci sono decine di argomenti che potrebbero interessare a uno studente curioso. D'altra parte, non troveresti mai attraenti e neppure convincenti quei brevi opuscoli che tutti conosciamo, con risposte prevedibili e frasi fatte.

Per questo motivo abbiamo optato per una via di mezzo, dando vita a una serie di brevi libri su diversi temi rivolti a giovani in cerca di argomenti accessibili e stimolanti, ma sempre caratterizzati da un tono gentile e un linguaggio rispettoso. Il contenuto è così esaustivo da costituire una risorsa importante anche per i pastori e per quei responsabili in ambito accademico che dedicano le proprie energie nel lavoro con gli studenti. Ogni saggio è arricchito

da una breve bibliografia commentata e da una serie di domande guida per lo studente, pensate per lettori che desiderano approfondire ulteriormente i vari temi presi in esame.

Abbiamo volutamente lasciato degli spazi bianchi a lato del testo per permettervi di scrivere appunti personali. Un modo per aggiungere note potrebbe essere quello di arricchire con versetti biblici i concetti espressi nella trattazione dei vari temi. Per esempio, quando leggiamo: “L’umanità peccatrice ha accesso alla salvezza per la grazia di Dio attraverso il ravvedimento dal peccato e la fede. Pertanto, Gesù Cristo è l’unico Salvatore e Signore per tutti quelli che credono in Lui in ogni tempo” potreste aggiungere di lato al testo: cfr. Marco 1:15; Atti 3:19; Efesini 2:8, 9 ecc.

La nostra speranza e preghiera è che ogni lettore possa trovarli spiritualmente utili e convincenti.

Introduzione dell'editore italiano

Nelle nostre chiese, soprattutto tra i giovani, incontriamo spesso due tendenze opposte. Da una parte, una fede vissuta in modo emotivo, sincero ma poco radicato, che guarda con sospetto allo studio, alla riflessione e al confronto con le idee del nostro tempo. Dall'altra, un approccio intellettuale che, se non è permeato e custodito dalla Parola di Dio, rischia di diventare freddo, astratto e talvolta distante dalla vita della chiesa locale e dal servizio quotidiano, riducendosi a un'esperienza di fede puramente mentale.

La Bibbia, però, non ci chiede di scegliere tra cuore e mente. Gesù definisce il “grande e primo comandamento” con queste parole: “Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l’anima tua e con tutta la mente tua” (Matteo 22:37). L’apostolo Paolo invita i credenti a non conformarsi “a questo mondo”, ma a lasciarsi trasformare “mediante il rinnovamento della vostra mente” (cfr. Romani 12:1, 2), fino a rendere “prigioniero ogni pensiero per renderlo ubbidiente a Cristo” (II Corinzi 10:5). Una fede che non pensa, così come un pensiero che non si lascia rinnovare dallo Spirito Santo e dalla Sua Parola non corrispondono al discepolato cristiano descritto nel Nuovo Testamento.

In questo contesto nasce la collana *Domande per menti inquiete*, curata da D. A. Carson e pubblicata originariamente da Lexham Press, che ADI-Media è lieta di rendere disponibile in lingua italiana. La collana si rivolge soprattutto agli studenti, ai giovani e, più in generale, a tutti i credenti che si interrogano onestamente su temi complessi quali il rapporto tra fede e scienza, il problema della sofferenza, la verità, l’identità personale, la cultura digitale, il dubbio e il senso della vita. Non fornisce risposte semplificate, ma propone brevi volumi, chiari e profondi, che aiutano a radicare il pensiero nella rivelazione di Dio. In questo libro David S. Dockery affronta una domanda cruciale: che cosa significa essere cristiani “pensanti”?



Forte di una lunga esperienza nel campo della formazione teologica e universitaria, l'autore mostra che il Vangelo non ci chiede di “spegnere il cervello”, ma di imparare a pensare in modo cristiano. Secondo la sua prospettiva, il cristiano maturo è colui la cui mente è rigenerata e modellata dalla Parola di Dio, così da sviluppare una visione cristiana del mondo e rispondere con una fede biblica anche alle domande intellettuali poste dalla cultura contemporanea. Capitolo dopo capitolo, il lettore è accompagnato a:

- scoprire che cosa significa pensare con fede e verità;
- riconoscere il “modello della verità cristiana” come quadro di riferimento per interpretare la realtà;
- formare una visione del mondo radicata nella creazione, nella caduta e nella redenzione in Cristo;
- affermare con convinzione l'autorità della Bibbia per la vita personale, la chiesa e la cultura;
- valorizzare la grande tradizione del pensiero cristiano, imparando da chi ci ha preceduto;
- coltivare l'amore per la lettura, lo studio e il confronto leale con le idee del nostro tempo;
- coniugare tutto questo con una vita di fedeltà, servizio, missione e giustizia.

Il nostro desiderio è che questo volume possa servire in modo particolare:

- agli studenti delle scuole superiori e delle università, chiamati a testimoniare Cristo in ambienti spesso segnati da scetticismo o indifferenza;
- ai monitori della Scuola Domenicale, ai conduttori di gruppi giovanili e agli insegnanti di studi biblici, desiderosi di aiutare le nuove generazioni a integrare fede, pensiero e vita;
- ai pastori, agli anziani e ai responsabili di chiesa, che vogliono incoraggiare una maturità spirituale che

non si accontenti di slogan, ma impari a “esaminare ogni cosa e ritenere il bene” (cfr. I Tessalonicesi 5:21).

La preghiera di chi lo pubblica è che lo Spirito Santo usi queste pagine per suscitare uomini e donne che amino Dio “con tutto il cuore” e, inseparabilmente, con “tutta la mente”; credenti che non fuggano le domande difficili, ma imparino a porle ai piedi del Signore, lasciandosi guidare dalla Sua Parola, per la crescita della Chiesa e per la gloria del nostro Signore Gesù Cristo.

1

Introduzione dell'autore

Mentre la mia giornata lavorativa volgeva al termine alla Trinity International University, alla vigilia del Giorno del Ringraziamento, fui sorpreso da due studenti che si presentarono nel mio ufficio con un sacchetto pieno di deliziosi biscotti. Li ringraziai per la loro gentilezza e il loro *pensiero* premuroso, sottolineando quanto apprezzassi il fatto che si fossero ricordati di chi lavora nell'amministrazione in questo periodo dell'anno. Ho poi condiviso i biscotti con altri miei colleghi nel corridoio che, a loro volta, hanno espresso gratitudine per il mio *pensiero* cortese nei loro confronti. Mentre preparavo il mio zaino per tornare a casa, ho preso con me anche un nuovo libro arrivato sulla mia scrivania quel giorno. Una recensione riportata sulla quarta di copertina elogiava il testo per le sue "sagge intuizioni, capaci di offrire un *pensiero* lucido e profondo". Nel primo caso, il termine "*pensiero*" descrive un gesto di gentilezza. Nel secondo caso, il significato si amplia fino a includere la considerazione. Il terzo uso, invece, rimanda a un tipo di riflessione profonda, degna di nota e meritevole di stima. Un uso perfettamente coerente con gli insegnamenti del Nuovo Testamento. Paolo scriveva ai Filippesi di stimare/pensare/considerare gli altri superiori a sé stessi (cfr. Filippesi 2:3). Sebbene questa accezione del termine "*pensiero*" sia importante per la vita cristiana, l'attenzione principale di questo libro è rivolta al *pensiero* profondo, accurato e maturo, che richiede premura e attenzione: un approccio che esclude la superficialità e l'approssimazione. In questo percorso esploreremo il significato del "*pensiero cristiano*" e di amare Dio con tutta la propria mente (cfr. Matteo 22:37).¹ Definiremo "*cristiano maturo*" quel credente la cui mente, rigenerata e modellata dalla Parola di Dio, gli consente di

1. David S. Dockery, *Renewing Minds*, B&H, 2008, pp. 14, 15.



fare ragionamenti spirituali e di sviluppare una visione cristiana del mondo, rispondendo con la fede anche a temi di ordine intellettuale.



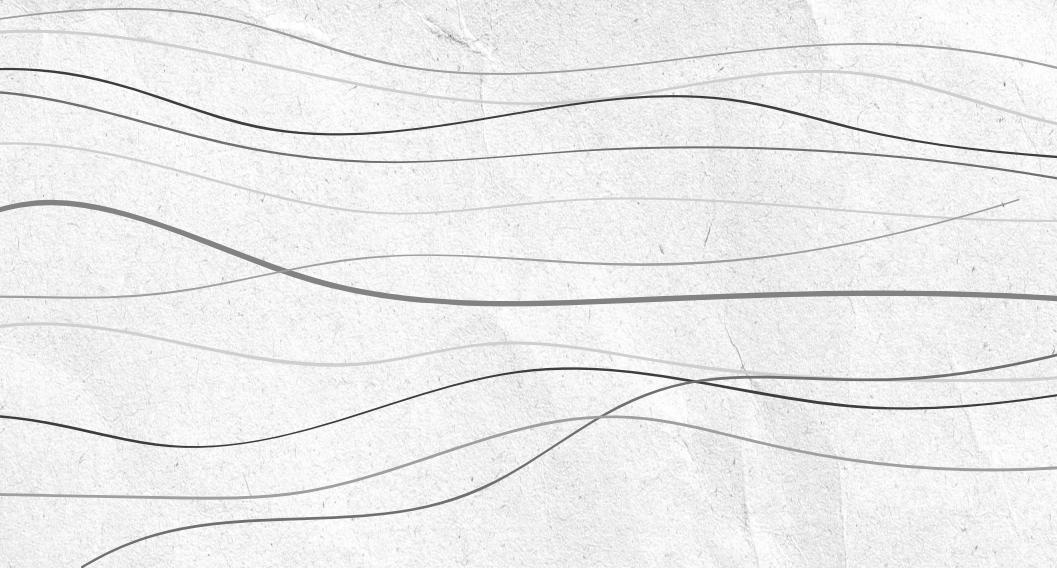
DOMANDE
PER MENTI
I_NQ_UI_ET_E

Appunti



2

**Amare Dio
con il cuore,
l'anima
e la mente**



Essere cristiani maturi significa imparare a *pensare bene* e a *pensare in modo cristiano*, con “la mente di Cristo” (cfr. I Corinzi 2:1-16). Nel sottolineare questi due aspetti, intendiamo affermare che essi devono procedere insieme: si può, infatti, pensare senza essere cristiani, così come si può essere cristiani senza pensare. Onestamente, nel nostro contesto culturale che esalta il dualismo, entrambe le alternative risultano più facilmente concepibili per la maggior parte delle persone. Ciò che invece è impegnativo è essere, insieme, cristiani e maturi, in un dialogo vigoroso e vitale in cui i due aspetti si sostengono e si arricchiscono a vicenda.¹ Crediamo, tuttavia, che proprio questa integrazione sia ciò di cui la Chiesa e la nostra cultura hanno urgente bisogno.²

Essere un cristiano maturo non significa limitarsi a ragionare soltanto su temi cristiani, anche se il nostro modo di pensare dovrebbe essere profondamente influenzato dall'insegnamento biblico e dalla sana dottrina.³ In questo modo, il credente esplora un'ampia gamma di argomenti complessi e diversificati attraverso la lente della fede,⁴ ben sapendo che ciò implica molto di più del semplice riflettere

-
1. Bradley G. Green, *The Gospel and the Mind: Recovering and Shaping the Intellectual Life*, Cross way, 2010, pp. 11-28; James W. Sire, *Habits of the Mind*, IVP, 2000.
 2. Clifford Williams, *The Life of the Mind: A Christian Perspective*, Baker, 2002, pp. 61-71.
 3. H. E. W. Turner, *The Pattern of Christian Truth*, Mowbray & Co., 1954.
 4. James Emery White, *A Mind for God*, IVP, 2006.

sulla vita in generale anche per chi afferma di seguire Gesù Cristo come Signore e Salvatore. Purtroppo, è possibile essere discepoli di Cristo senza pensare in modo fedele e coerente alla Parola di Dio. Riconosciamo, inoltre, che ci sono momenti in cui, pur desiderando sinceramente ad agire secondo gli insegnamenti biblici, ci troviamo, come scrive l'apostolo Paolo, a non fare il bene che vorremmo (cfr. Romani 7:14-16). Essere cristiani maturi significa elaborare pensieri, questioni e informazioni spirituali in modo intenzionale, imparando a pensare costantemente in modo cristiano.

Desideriamo certamente amare Dio con tutto il nostro cuore e con tutta la nostra anima. Tuttavia, in quanto discepoli di Cristo che desiderano vivere secondo il grande e primo comandamento, in ubbidienza all'insegnamento di Gesù (cfr. Matteo 22:37-39), dobbiamo anche amare Dio con la nostra mente.⁵ Imparare a essere cristiani maturi, o, per dirla in un altro modo, imparare a pensare secondo gli insegnamenti biblici, modella il nostro modo di riflettere su ogni ambito della vita: dalle imprese economiche alle strutture sanitarie, dalle istituzioni governative alle dinamiche sociali, dalle attività ricreative alle nostre case e chiese.⁶ Essere cristiani maturi significa cercare

-
5. Dennis P. Hollinger, *Head, Heart, and Hands: Bringing Together Christian Thought, Passion, and Action*, IVP, 2005; si veda anche Grant Osborne, *Matthew*, Zondervan, 2010, pp. 820-835.
 6. Glen S. Sunshine, *Why You Think the Way You Do: The Story of Western Worldviews from Rome to Home*, Zondervan, 2009; T. S. Eliot, *Christianity and Culture*, Harcourt, 1940, p. 22.

di pensare in modo diverso al nostro modo di vivere, amare, adorare, servire, lavorare e apprendere e insegnare.

Piuttosto che proporre nuove idee o programmi più elaborati per le chiese e le organizzazioni cristiane, è necessario avere discepoli di Cristo capaci di esprimere un pensiero autenticamente cristiano: un pensiero serio, in grado di confrontarsi fedelmente con le grandi idee della storia e con le questioni del nostro tempo.⁷ Un modo di pensare del genere significa guardare a tutta la vita e alla conoscenza in generale da una prospettiva cristiana, vuol dire avere un pensiero plasmato dalla fede.⁸

Partendo da questa breve introduzione, che invita i cristiani maturi a vivere il grande comandamento di Gesù nella sua pienezza, focalizziamo ora la nostra attenzione sulle diverse aree o sui diversi temi che caratterizzano i cristiani che desiderano amare Dio con la loro mente. Ci concentreremo su quei temi che incoraggiano e aiutano uomini e donne a vivere con serietà la loro fede in Cristo Gesù, preparandoli così alle sfide e alle opportunità del mutevole contesto del XXI secolo. A questo scopo, ci sarà utile esplorare otto grandi categorie che, a nostro avviso, ci aiuteranno a comprendere cosa significhi imparare a pensare in modo cristiano, rafforzando al contempo il

-
7. James V. Schall, *The Life of the Mind: On the Joys and Travails of Thinking*, ISI Books, 2006.
 8. David S. Dockery, “*Shaping a Christian Worldview*”, in *Shaping a Christian Worldview*, ed. David S. Dockery e Gregory Alan Thornbury, B&H, 2002, pp. 1-15.

nostro impegno a farlo. I cristiani maturi hanno imparato a:

- pensare con fede e verità;
- dare priorità alla verità cristiana;
- modellare la propria visione del mondo secondo la verità biblica;
- affermare l'autorità della Bibbia;
- stimare la tradizione intellettuale cristiana;
- promuovere la lettura e la cultura;
- vivere con fedeltà;
- servire la chiesa, la cultura e il mondo.